

Mini Catechesi

Piccolo cambio di programma

Dopo un colloquio avuto con il nuovo direttore della Stampa Diocesana di Novara e alcuni suoi collaboratori, si è deciso di cercare di valorizzare di più questo strumento di informazione. La Stampa Diocesana ha lo scopo di far conoscere il cammino che la nostra Diocesi sta facendo, tenendo insieme gli interventi del Vescovo e il cammino delle singole comunità, che si aiutano a vivere la fede attraverso le Unità Pastorali Missionarie. Valorizzare questo strumento vuol dire investire risorse perché possa continuare ad esistere sia dal punto di vista di chi scrive gli articoli, sia dal punto di vista economico attraverso gli abbonamenti. In questa fase di rilancio per la nostra comunità viene fatta un'offerta speciale sull'abbonamento. Quello che qui si chiamava "Spillo del don" passerà nella pagina di Grignasco sul settimanale "Il Monterosa" sempre con cadenza quindicinale e l'intenzione è quella di avere una pagina dedicata alla nostra comunità. Il primo passaggio è semplice, il secondo non del tutto scontato; si tratta di costituire una piccola redazione attiva e capace di far emergere il vissuto della nostra comunità parrocchiale. Detto questo... questa pagina del foglietto parrocchiale? Ho pensato di inserire delle mini catechesi che avranno una struttura più articolata e organica dopo Pasqua. Questo semplice foglietto si è via via arricchito e concentrato sulla Parola e la preghiera in famiglia. Da "domani" avrà un capitolo dedicato alla formazione personale nella speranza che sia utile a nutrire l'anima, a rinforzare la fede e la speranza e a farci vivere meglio nella carità fraterna.

Data
14/03

IV Domenica di Quaresima

Letture: 2 Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21



Dal Vangelo secondo **Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Gesù si presenta come luce venuta nel mondo per illuminare l'umanità; ma amaramente deve constatare che “ gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce”. La luce da fastidio a chi opera il male; al buio si ruba meglio. Le opere malvagie fanno preferire le tenebre: far luce infatti significa riconoscere che c'è dello sporco, ammettere che c'è del marcio. Purtroppo è facile cedere alla tentazione di coprire e nascondere, chiudere gli occhi per non vedere il male che c'è, facendo finta che non ci sia. Riconoscere il male infatti comporta una responsabilità e un impegno: vedere lo sporco induce poi a lavorare per pulire. Gesù, come luce, è entrato nella nostra vita e la sua presenza ci fa vedere lo sporco. Rifiutarlo significa preferire il buio e

continuare a illudersi di sembrare buoni; lasciarlo entrare come luce, al contrario fa prendere coscienza della propria corruzione. A questo punto però l'onere della pulizia non è nostro: la bella notizia sta nel fatto che la luce è venuta nel mondo non solo per far conoscere il peccato, ma soprattutto per toglierlo. Umanamente non ci si può "rinascere", osservava Nicodemo. Ma Gesù non chiede uno sforzo umano, annuncia un grande dono divino! Il giudizio avviene ora e dipende dalla nostra disponibilità. Fare la verità significa vivere la potenza data da Gesù. Se uno viene alla luce e nasce *ex novo*, allora appare chiaramente che la sua vita dipende da Dio, rivela così di essere stato generato da Dio per opera dell'unigenito Figlio di Dio.

RALLEGRATI GERUSALEMME La Parola di Papa Francesco

Quando ritroviamo il coraggio di riconoscerci per quello che siamo, ci accorgiamo di essere persone chiamate a fare i conti con la nostra fragilità e i nostri limiti. Allora può capitare di essere presi dall'angoscia, dall'inquietudine per il domani, dalla paura della malattia e della morte. Questo spiega perché tante persone, cercando una via d'uscita, imboccano a volte pericolose scorciatoie come ad esempio il tunnel della droga o quello delle superstizioni o di rovinosi rituali di magia. E' bene conoscere i propri limiti, le proprie fragilità, dobbiamo conoscerle, ma non per disperarci, ma per offrirle al Signore; e lui ci aiuta nella via della guarigione, ci prende per mano, e mai ci lascia da soli, mai! Dio è con noi e per questo mi "rallebro", ci "ralleghiamo" oggi: " Rallegrati, Gerusalemme", dice,

RICHIESTA DAL GRUPPO RIC-AMARE

Il gruppo necessita di lana, per confezionamento di capi per neonati, nei colori bianco, azzurro, rosa, verde chiaro e giallo chiaro. Se qualcuno ne avesse inutilizzata, e volesse donarla, può chiamare il numero 347.1505046. Grazie.



Sabato 13 Marzo - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Mazzucco Antonio e Rosa; Mario Bonetti; Antonio, Carolina e fam. Porzio e Sagliaschi; Sorelle Castagno; Valsesia Barbara e Resta Aldo;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Gigi ed Emilia Veronese; Franco Spinardi; Giuseppe Sitzia, Giorgio Ferrari;
Inizio Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano ore 15.00

Domenica 14 Marzo - IV Domenica di Quaresima «Laetare»

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:
Deff. Bovone Angelina e Enrico; Sala Ugo;
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Lunedì 15 Marzo - IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 16 Marzo - IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato Cacciami

Mercoledì 17 Marzo - IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legati Conno e Francione

Giovedì 18 Marzo - IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe e De Marco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa

Venerdì 19 Marzo - Solennità San Giuseppe, sposo B. V. Maria

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Ornella
S. Messa ore 18.00 Bovagliano: Def. della Parrocchia
*Alle ore 9.00 Bovagliano inizio Giornate Eucaristiche
con programma secondo la locandina*

Sabato 20 Marzo - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta:
Deff. Dago Maurilio [fam. Pizzi]; Giuseppe Colli
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Oioli Giuseppe;
Gioeme, Paolo, Lidia, Ernesto, Fam. Contardi, Fam. Molgora,
Fam. Gilardi, Fam. Cacciami; Mirella Pizzi

Domenica 21 Marzo - V Domenica di Quaresima

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Luigi e Teresa; Franchi Giuseppe;

S. Messa ore 10.30 Bovagliano: per la comunità

Festa di San Giuseppe termine delle Giornate Eucaristiche

Lunedì 22 Marzo - V settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Pia e Lorenzo

Martedì 23 Marzo - V settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 24 Marzo - V settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Fiora Mario

Ore 20.00 M. V. Assunta: Cena di digiuno per i martiri missionari

Giovedì 25 Marzo - Solennità Annunciazione del Signore

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 26 Marzo - V settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 27 Marzo – Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: : Fam. Giuliano Pasquale; Tegola Lucia e Michelina; Fam Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Filippa Giovanna [fam. Pizzi]; Tosalli Franco; Nando e Geltrude Menga e Giancarlo Lombardi.

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

Domenica 28 Marzo - delle Palme e della Passione del Signore

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Vittorina e Tosalli Silvio;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Le celebrazioni avranno luogo in chiesa senza processione

Giornata Mondiale della Gioventù

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
21/03

V Domenica di Quaresima



Letture: Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33

Dal Vangelo secondo **Giovanni**

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Riprendendo ciò che è stato detto a Nicodemo, riguardo al Figlio dell'Uomo che deve essere innalzato come il serpente di bronzo nel deserto, l'evangelista Giovanni adopera una espressione ambigua per spiegare il senso autentico della croce di Cristo, il quale annuncia solennemente: “quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me”. Il verbo innalzare o esaltare ha infatti due significati: può alludere alla salita al trono come vertice della carriera e massimo onore, ma può anche accennare alla morte in croce. Entrambi i significati sono corretti e devono essere integrati per comprendere l'evento culmine del Messia Gesù: egli infatti annuncia che il proprio destino sarà la croce, la quale però diventerà il suo trono, dal momento che l'innalzamento sulla croce coinciderà col raggiungimento della meta e con la realizzazione della propria missione. Se umanamente le due cose non

possono stare insieme, invece nell'esperienza di Gesù i due eventi hanno coinciso. Egli è stato innalzato sul patibolo, ma in quel momento è asceso al trono e ha assunto tutto il potere, perciò attira a sé tutto e tutti. Questa è la dinamica del seme che, messo nel terreno, prende vita e si moltiplica. Nel momento della sua gloria il Cristo entra nella potenza di Dio e può entrare nella vita di ogni uomo per trasformarlo dal di dentro. Chi è disposto ad accoglierlo, a seguirlo e a servirlo potrà incontrare Dio, anzi sarà accolto e onorato dal Padre che attende questo incontro dall'eternità.

VOGLIAMO VEDERE GESU' La Parola di Papa Francesco

L'evangelista Giovanni attira la nostra attenzione con un particolare curioso: alcuni "greci", di religione ebraica, venuti a Gerusalemme per la festa di Pasqua, si rivolgono all'apostolo Filippo e gli dicono: "Vogliamo vedere Gesù" (Gv 12,21). Nella città santa, dove Gesù si è recato per l'ultima volta, c'è molta gente. Ci sono i piccoli e i semplici, che hanno accolto festosamente il profeta di Nazaret riconoscendo in lui l'inviato del Signore. Ci sono i sommi sacerdoti e i capi del popolo, che lo vogliono eliminare perché lo considerano eretico e pericoloso. Ci sono anche persone, come quei "greci", che sono curiose di vederlo e sapere di più sulla sua persona e sulle opere da Lui compiute, l'ultima delle quali – la risurrezione di Lazzaro – hanno fatto molto scalpore.

POTATURA RAMI DI ULIVO PER LA DOMENICA DELLE PALME

Per la celebrazione della solennità, la Parrocchia necessita di rami di ulivo per poter confezionare dei sacchetti, per la loro benedizione e distribuzione in sicurezza. Siamo grati a quanti volessero portare in casa parrocchiale entro lunedì 22 marzo i rami di ulivo della potatura.

PROGETTI 2021

	Entrate	Uscite	Tot
Caritas	€ 2.365,00	€ 5.846,90	€ -3.481,90
Progetto caritas 8X1000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Progetto Vita Buona	€ 950,00	€ 0,00	€ 950,00
Oftal	€ 181,12	€ 0,00	€ 181,12
Missioni	€ 187,96	€ 0,00	€ 187,96
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritas	€ 3.684,08	€ 5.846,90	€ -2.162,82
Catechistiche e Formative	€ 715,81	€ 1.750,65	€ -1.034,84



Se il chicco di grano caduto in terra muore...

Nella prima lettura il profeta Geremia ci parla della nuova alleanza, l'alleanza che metterà nel cuore dell'uomo la sapienza di Dio “porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore”. Una cosa è la legge come norma da osservare per fare esternamente concretamente quello che bisogna fare, altro è qualcuno che dal cuore fa quella norma/legge perché ha a cuore fare quella cosa: vuol dire farla per amore, amare. Come avviene questo passaggio? Nel Vangelo c'è la risposta, “E' venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità , in verità io vi dico: se il chicco di grano, cadendo in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna”. Questo riguarda tutti noi: per arrivare alla nuova sapienza, per arrivare ad avere l'amore nel cuore per cui le cose non le facciamo più per dovere ma le facciamo perché abbiamo un'altra vita nuova, deve morire la vita vecchia.

Proposta: noi diciamo “portare nel cuore” quando ci riferiamo a qualcosa di importante. In questo ultimo tempo di Quaresima con la Pasqua alle porte, che cosa portiamo nel cuore?

Preghiera:

Dolcissimo Signore, tu hai permesso
che le tue mani e i tuoi piedi
siano trapassati da chiodi rozzi,
che il tuo fianco sia trafitto dalla lancia,
che il tuo Sangue sia versato per i peccatori.
Per il tuo stesso Sangue, purifica la mia anima
da tutti i suoi peccati. Amen.

Sant'Anselmo d'Aosta

Contatti

Casa tel. 0163417140
cell. 3392091891
mail:
parrocchia.grignasco@gmail.com
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org
Facebook : “Parrocchie Grignasco”

